

	Pre Operatorio CONSENSO INFORMATO ALL'INTERVENTO CHIRURGICO - NEOFORMAZIONE -	Mod. 0435	Pag. 1 di 3
		Parola chiave: <i>cons mano</i>	
		Rev. 00	del 12/02/2026

Gentile Sig./Sig. _____ ,

la sua storia clinica, l'esame clinico e gli eventuali esami strumentali da lei eseguiti, hanno confermato la diagnosi di _____ alla mano _____ .

Per il trattamento di questa condizione le è stato proposto un intervento chirurgico di EXERESI

In cosa consiste questa malattia.

Le articolazioni sono normalmente ripiene di liquido per favorire lo scorrimento delle superfici; questo liquido è racchiuso all'interno di una struttura fibrosa: la capsula articolare. Quando si viene a costituire un punto di minore resistenza nella capsula articolare, il liquido interno tende a rigonfiare questo punto della capsula formando una piccola "bollicina" che, ingrossandosi, può diventare visibile dall'esterno e talvolta dolorosa. Anche i tendini sono circondati da un liquido che è contenuto all'interno di strutture fibrose; anche qui si possono formare delle cisti, in modo simile a quanto accade per le articolazioni, che possono dare segno di sé con una piccola tumefazione o con dolore.

Cosa potrebbe accadere se l'intervento non venisse eseguito.

I disturbi potrebbero peggiorare e la cisti potrebbe aumentare di volume.

In cosa consiste l'intervento.

Nel caso in cui la cisti provochi dolore o una tumefazione fastidiosa è possibile asportarla chirurgicamente. Per fare ciò è necessario separarla dai tessuti a cui è vicina e seguirla fino in profondità per cauterizzare il punto da cui origina. Solitamente l'asportazione della cisti non altera la funzionalità della mano.

L'intervento può essere eseguito in anestesia loco-regionale (ovvero addormentando soltanto l'arto da operare), salvo casi particolari; di solito dura dai 15 ai 20 minuti e viene eseguito dopo l'applicazione di un laccio emostatico al braccio.

Il trattamento programmato, in caso di necessità, potrebbe essere modificato sia dal punto di vista anestesilogico che chirurgico, ed il ricovero potrebbe durare più del previsto, qualora il personale medico lo ritenesse necessario per la sua salute. Durante l'intervento potrebbe infine rendersi necessario estendere l'esplorazione ad altre strutture vicine.

L'intervento verrà eseguito dal Dottor _____

Come avviene il decorso post-operatorio.

Dopo l'intervento la mano sarà protetta da una medicazione che dovrà essere mantenuta asciutta e pulita e che dovrà essere rinnovata il giorno indicato sulla lettera di dimissione.

Nonostante la presenza di un bendaggio, la mano deve essere mantenuta prevalentemente sollevata e deve essere mossa frequentemente; potrà anche essere usata per tutte le azioni quotidiane che il lei si sentirà di compiere, eccetto quelle che possono sporcare o bagnare la ferita. Sarà cura del personale medico darle tutte le indicazioni riguardo al comportamento da tenere fino al successivo appuntamento.

Come anticipato in sede di visita, nei giorni successivi all'intervento, il paziente si impegna a contattare il chirurgo per organizzare le medicazioni post-operatorie, così come si impegna a contattare un/a fisioterapista A.I.R.M. (<https://riabilitazionemano.com/>) sia tramite SSN che libero professionista per seguire il protocollo riabilitativo e/o applicazione di tutore secondo indicazione del chirurgo operatore.

Cosa ci si aspetta dall'intervento.

Una volta asportata la cisti non sarà più apprezzabile la tumefazione presente prima dell'intervento. La zona dell'intervento guarirà formando una cicatrice, sia dei tessuti superficiali che di quelli profondi, che dovrebbe essere sufficiente per ostacolare la formazione di una nuova cisti. Come per tutti gli interventi chirurgici, non esiste mai la certezza assoluta del risultato. In particolare è possibile, anche se in una percentuale relativamente bassa di casi, che una nuova cisti si riformi nello stesso punto o in un altro adiacente.

Possibili complicanze durante l'intervento e dopo l'intervento.

Nonostante il massimo impegno e le più attente cure dell'operatore, in casi estremamente rari, durante l'intervento potrebbero presentarsi delle complicazioni quali:

	Pre Operatorio CONSENSO INFORMATO ALL'INTERVENTO CHIRURGICO - NEOFORMAZIONE -	Mod. 0435	Pag. 2 di 3
		Parola chiave: <i>cons mano</i>	
		Rev. 00	del 12/02/2026

- lesione di piccoli vasi, nervi o tendini nella sede dell'intervento,
 - lesione delle strutture compresse dal laccio emostatico,
 - lesione della cute per il contatto con agenti disinfettanti o con strumenti cauterizzanti,
 Alcune di queste condizioni tendono a risolversi spontaneamente, alcune possono essere trattate immediatamente, altre in un secondo momento ed altre ancora potrebbero rivelarsi permanenti.

Indipendentemente dalla buona riuscita dell'intervento e nonostante ogni precauzione e profilassi, potrebbero verificarsi alcune complicazioni nel periodo post-operatorio quali:

- sanguinamento della ferita ed ematomi che, nella maggior parte dei casi, non necessitano di trattamenti particolari,
- infezione della ferita o dei tessuti profondi,
- formazione di coaguli che possono ostruire vasi sanguigni anche molto distanti dalla zona operata,
- cicatrizzazione esuberante o dolorosa della ferita cutanea o dei tessuti profondi.

In alcuni casi, dove non vi sia una precoce mobilitazione della mano da parte del paziente, potrebbe presentarsi gonfiore e dolore della mano che, se prolungato nel tempo, può portare a ad atrofia muscolare ed ossea esitando in una rigidità difficilmente reversibile della mano ("atrofia di Sudeck").

La percentuale complessiva delle complicanze, riportata nella letteratura internazionale, si aggira intorno al 2%. In alcuni casi, come già accennato in precedenza, è possibile che la cisti si ripresenti ad un tempo variabile dopo l'intervento; la percentuale di recidive, riportata nella letteratura internazionale si aggira intorno al 10%.

la letteratura internazionale riporta percentuali molto variabili delle complicanze citate, secondo alcune revisioni anche molto alte.

Fattori che influenzano la buona riuscita del trattamento chirurgico.

Le variabili che possono influenzare un qualsiasi trattamento chirurgico, dal momento dell'intervento alla guarigione, sono innumerevoli e molte di queste sono sconosciute: il chirurgo, con la sua tecnica e la sua esperienza, ne può controllare soltanto una parte. Proprio per questo motivo la medicina e la chirurgia non sono scienze "matematiche": il risultato non può essere mai assolutamente certo.

Anche il paziente però può contribuire in maniera sostanziale alla buona riuscita del trattamento, ad esempio:

- rispettando attentamente le istruzioni impartite dal personale medico e paramedico riguardo i comportamenti da tenere e le indicazioni da osservare nel periodo della convalescenza,
- chiedendo delucidazioni specifiche sulla propria situazione clinica, su consigli o prescrizioni che non sono stati ben compresi,
- avvertendo tempestivamente il personale medico e paramedico (anche mediante i recapiti telefonici che saranno forniti al momento della dimissione) in caso di: repentini cambiamenti del suo stato di salute; comparsa di eventi o complicanze inattese; dolore incontrollabile nonostante la terapia indicata; comparsa di nuovi disturbi di movimento, di sensibilità o di colorazione della cute.

Alternative al trattamento chirurgico.

Non esistono altre terapie sicuramente risolutive; esistono dei presidi, farmacologici o fisioterapici, che in alcuni casi possono migliorare i disturbi, raramente risolvere definitivamente il problema.

Domande.

Nel caso in cui questo modulo informativo non sia stato esauriente, la preghiamo di annotarsi tutte le domande che riterrà necessarie per aiutarla ad affrontare consapevolmente e serenamente l'intervento che le è stato proposto. Un medico della nostra équipe sarà disponibile per rispondere ai suoi quesiti in sede di pre-ricovero. Nella stessa occasione le verrà richiesto di firmare il "consenso informato", formulato qui di seguito, in segno di definitiva accettazione del trattamento chirurgico che le è stato proposto, ovvero di firmare un esplicito rifiuto ad esso.

Come conferma della lettura e della comprensione di questo documento, le chiediamo di apporre qui di seguito la sua firma:

Consegnato il, _____

Firma del Paziente/Tutore Legale _____

Firma del Medico _____

☐ **REVOCA DEL CONSENSO RILASCIATO IN DATA** _____

Firma del Paziente/Tutore Legale _____

	Pre Operatorio CONSENSO INFORMATO ALL'INTERVENTO CHIRURGICO - NEOFORMAZIONE -	Mod. 0435	Pag. 3 di 3
		Parola chiave: <i>cons mano</i>	
		Rev. 00	del 12/02/2026

Consenso informato per intervento chirurgico/procedura invasiva/procedura ad elevato rischio

Io sottoscritto/a _____ confermo di aver avuto un colloquio durante il quale mi è stata esposta la natura della mia malattia, il tipo di trattamento chirurgico proposto, con i benefici ed i potenziali rischi ad esso connessi e le relative probabilità di successo, nonché il probabile decorso post-operatorio. Sono stato/a altresì informato/a delle eventuali opzioni terapeutiche previste per il mio caso. Sono consapevole del fatto che, nel corso dell'intervento chirurgico, possano rendersi necessarie, a giudizio del medico, procedure addizionali o diverse da quelle che mi sono state preliminarmente illustrate.

Sono stato informato/a che, nel caso in cui l'intervento venga eseguito con tecniche di chirurgia mini-invasiva, è possibile che l'intervento stesso, qualora si renda necessario, venga convertito intraoperatoriamente in una operazione tradizionale e cielo aperto.

Sono stato/a inoltre informato/a sulla possibilità che, in caso di intervento eseguito in anestesia locale e su indicazione del chirurgo e/o dell'anestesista, l'intervento venga proseguito in anestesia generale.

Sono altresì consapevole che, su giudizio dei sanitari e nell'interesse della mia salute, la degenza potrà prolungarsi rispetto a quanto pianificato. Confermo di aver ricevuto informazioni esaurienti e di aver ottenuto risposta a tutte le mie domande.

Dichiaro, inoltre, di essere stato informato sulle conseguenze del mancato intervento.

Acconsento quindi ad essere sottoposto/a ad intervento di:

EXERESI

Data _____

Firma* _____

Il Medico _____ Firma eventuale interprete _____

*Nota: la firma deve essere quella dell'interessato. Nel caso ciò non sia possibile, specificare chiaramente per iscritto la qualifica del firmatario, che deve rientrare tra una delle seguenti: chi esercita la patria potestà; il tutore o curatore; il parente più prossimo.